

**Presidenza del Consiglio dei ministri**  
**Dipartimento della funzione pubblica**

**AVVISO PUBBLICO**

rivolto alle Pubbliche Amministrazioni per l'adeguamento alle Specifiche Tecniche per l'interoperabilità dei sistemi gestionali delle risorse umane del settore pubblico a valere sul

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA**

**MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 2.3**

**Sub-investimento 2.3.2 “Sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro”**

**FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA - *NextGenerationEU***



## Indice

<b>ARTICOLO 1 – FINALITÀ E AMBITO DELL’AVVISO</b>	<b>3</b>
<b>ARTICOLO 2 – CONTESTO DI RIFERIMENTO</b>	<b>3</b>
<b>ARTICOLO 3 - DEFINIZIONI</b>	<b>6</b>
<b>ARTICOLO 4 – DOTAZIONE FINANZIARIA DELL’AVVISO E MODALITÀ DI EROGAZIONE</b>	<b>6</b>
<b>ARTICOLO 5 – SOGGETTI AMMISSIBILI</b>	<b>7</b>
<b>ARTICOLO 6 – INTERVENTI FINANZIABILI</b>	<b>7</b>
<b>ARTICOLO 7 – AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE</b>	<b>8</b>
<b>ARTICOLO 8 – TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE</b>	<b>8</b>
<b>ARTICOLO 9 – ESAME E APPROVAZIONE DELLE DOMANDE</b>	<b>10</b>
<b>ARTICOLO 10 – OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>11</b>
<b>ARTICOLO 11 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO</b>	<b>13</b>
<b>ARTICOLO 12 – REVOCA DEL CONTRIBUTO</b>	<b>14</b>
<b>ARTICOLO 13 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</b>	<b>15</b>
<b>ARTICOLO 14 – TRATTAMENTO DEI DATI</b>	<b>15</b>
<b>ARTICOLO 15 – MODIFICHE ALL’AVVISO</b>	<b>16</b>
<b>ARTICOLO 16 – INFORMAZIONE, PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE</b>	<b>16</b>
<b>ARTICOLO 17 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE</b>	<b>16</b>
<b>ARTICOLO 18 – RINVIO</b>	<b>16</b>
<b>ALLEGATI</b>	<b>16</b>



## ARTICOLO 1 – FINALITÀ E AMBITO DELL’AVVISO

1. Il presente Avviso, rivolto alle Pubbliche Amministrazioni per l’adeguamento alle “*Specifiche Tecniche per l’interoperabilità dei Sistemi Gestionali delle Risorse Umane (SIGP) del settore pubblico*”, di cui all’Allegato 5, e finanziato dall’Unione europea nel contesto dell’iniziativa *NextGenerationEU*, si inquadra all’interno della Missione 1, Componente 1, del PNRR, nell’ambito dell’Investimento 2.3 “*Competenze e capacità amministrativa*”, parte del Sub-investimento 2.3.2 “*Sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro*”.
2. Il Sub-investimento in parola ha l’obiettivo, tra gli altri, di sviluppare le capacità di pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro, per accompagnare la trasformazione amministrativa, organizzativa e digitale in corso.
3. In particolare, nell’ambito della Linea progettuale “*Interoperabilità tra applicativi per la gestione del capitale umano della PA*”, approvata definitivamente con decreto del Capo Dipartimento della funzione pubblica n. ID 60935751 del 5 settembre 2025, si descrivono gli interventi volti a consentire, tra l’altro, l’interoperabilità esterna tra la banca dati integrata del DFP (Minerva-HRM Toolkit) e i SIGP.
4. L’importo del finanziamento concedibile alle Amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 4 è individuato, ai sensi dell’articolo 53, paragrafo 1, lettera c), e paragrafo 3, lettera a), punti i) e ii), del Regolamento UE 1060/2021, in un importo forfettario (*lump sum*) determinato per la realizzazione degli interventi come stabilito nell’Allegato 2 di questo Avviso. Il finanziamento, nella misura dell’importo forfettario, sarà erogato in un’unica soluzione, a seguito del perfezionamento delle attività oggetto del finanziamento per come disposto all’articolo 11 del presente Avviso.

## ARTICOLO 2 – CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. L’Avviso è emanato in attuazione della seguente normativa:
  - a) Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione;
  - b) Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
  - c) Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, come integrato dal Regolamento Delegato (UE) n. 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, e modificato dai Regolamenti (UE) n. 2023/435 del 28 febbraio 2023 e 2024/795 del 29 febbraio 2024, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;



- d) Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21 del 14 luglio 2021, e successive modificazioni e, in particolare, la Missione 1, Componente 1, Sub-investimento 2.3.2 *"Sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro"*;
- e) Articolo 17 del Regolamento UE 2020/852, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *"Do no significant harm"*), nonché la recente Circolare del 14 maggio 2024, n. 22 della Ragioneria generale dello Stato, recante *"Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)"*;
- f) Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante *"Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio 'non arrecare un danno significativo' a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza"*;
- g) Principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e di riduzione dei divari di cittadinanza;
- h) Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- i) Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *"Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*;
- j) Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *"Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*;
- k) Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del suddetto decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, le quali provvedono, altresì, al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- l) Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, e successivi decreti del 3 maggio 2024 e del 30 ottobre 2024, recanti l'assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del PNRR e la ripartizione dei traguardi e degli obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione, e, in particolare, la Tabella A, che assegna al Ministro per la pubblica amministrazione euro 1.269.650.000,00 per la realizzazione di interventi nell'ambito della Missione 1 *"Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo"*, Componente 1 *"Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA"* del PNRR;
- m) Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, come convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante *«Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano*



*nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune»;*

- n) Decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, come convertito dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*;
- o) Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 giugno 2023, registrato dalla Corte dei conti in data 14 luglio 2023, al n. 2024, di riorganizzazione dell'Unità di missione istituita presso il Dipartimento della funzione pubblica, che sostituisce integralmente il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 4 ottobre 2021, recante *“Organizzazione della Unità di missione relativa agli interventi del PNRR assegnati alla responsabilità del Ministro per la pubblica amministrazione”*;
- p) Decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143, recante *“Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico”* e, più in particolare, l'articolo 18- quinque, recante *“Disposizioni finanziarie in materia di PNRR”*;
- q) Decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 dicembre 2024, n. 189, recante *“Misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali”* e, più in particolare, l'articolo 6, recante *“Disposizioni in materia di PNRR”*;
- r) Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 6 dicembre 2024, nel quale si stabiliscono i criteri e le modalità cui le amministrazioni titolari delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e i soggetti attuatori dei relativi interventi devono attenersi nel dare seguito agli adempimenti previsti dall'articolo 18-quinque del sopracitato decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113;
- s) Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 2025, n. 66, recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);
- t) Circolari emanate dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, che disciplinano le procedure di selezione, gestione finanziaria, monitoraggio, controllo e rendicontazione nell'ambito degli interventi PNRR;
- u) Decreto del Capo Dipartimento n. ID 42872145 del 7 novembre 2022, con cui è stato approvato il Documento descrittivo del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) per l'attuazione degli investimenti e delle riforme PNRR di competenza del Ministro per la pubblica amministrazione e il successivo aggiornamento (Si.Ge.Co. - versione 2.0 e Si.Ge.Co. – versione 3.0), adottati rispettivamente con decreto del Capo Dipartimento ID n. 56458305 del 23 dicembre 2024 e ID n. 62842487 del 10 dicembre 2025;



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della  
Funzione Pubblica

- v) Decreto del Capo Dipartimento della funzione pubblica n. ID 50130461 del 29 dicembre 2023, con cui è stata approvata la Scheda progetto "Sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro" nell'ambito della Missione 1, Componente 1, Investimento 2.3, Sub-investimento 2.3.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, e successivi Decreti del Capo Dipartimento della funzione pubblica n. ID 56517529 del 30 dicembre 2024 e n. ID 60935751 del 5 settembre 2025, con cui la Scheda progetto è stata successivamente e definitivamente rimodulata;
- w) Decreto del Capo Dipartimento della funzione pubblica ID n. 61245455 del 24 settembre 2025, di approvazione delle "Specifiche tecniche per l'interoperabilità dei sistemi gestionali delle risorse umane del settore pubblico".

### ARTICOLO 3 - DEFINIZIONI

1. L'elenco di termini utilizzati nell'ambito dell'attuazione del PNRR, e nel presente Avviso, con l'esplicitazione del relativo significato tecnico, è contenuto nell'Allegato 1 "Definizioni", che costituisce parte integrante del presente Avviso.

### ARTICOLO 4 – DOTAZIONE FINANZIARIA DELL’AVVISO E MODALITÀ DI EROGAZIONE

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a euro 58.600.460,00 (cinquantottomilioniseicentomilaquattrocentosessanta/00), individuata a valere sulle risorse di cui alla Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", Componente 1 "Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA", Sub-investimento 2.3.2 "Sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro", finanziata dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU.
2. Il presente Avviso prevede il riconoscimento, secondo i requisiti disciplinati negli articoli seguenti, di un contributo forfettario, identificato in conformità con le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 4, del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, e definito nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 53, paragrafo 1, lettera c), e paragrafo 3, lettera a), punti i) e ii), del Regolamento (UE) 2021/1060, alle Pubbliche Amministrazioni individuate dal successivo articolo, solo ed esclusivamente a seguito del conseguimento del risultato atteso.
3. Il contributo forfettario è stato determinato sulla base di una metodologia di calcolo, condivisa con l'Unità di missione per il coordinamento attuativo del PNRR istituita presso il Dipartimento della funzione pubblica e con il MEF – Ispettorato generale per il PNRR, ed approvata con decreto del Capo Dipartimento di approvazione del presente Avviso, nel rispetto delle disposizioni contenute nei regolamenti comunitari con riguardo al ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi.
4. Il contributo forfettario è determinato in relazione alla fascia di appartenenza delle Pubbliche Amministrazioni, definita sulla base del numero di dipendenti, come meglio specificato nell'Allegato 2 "Definizione del servizio" del presente Avviso.



5. Le risorse dovranno essere utilizzate dai Soggetti attuatori per la realizzazione dei Piani di intervento e delle attività finanziabili nell’ambito del presente Avviso, riportate nell’Allegato 2 “*Definizione del servizio*”, nel rispetto dei termini individuati dal successivo articolo 7, comma 1, lettera c).
6. L’assegnazione effettiva delle risorse avverrà, sulla base dell’ordine cronologico delle domande di partecipazione pervenute, purché ritenute ammissibili ai sensi dell’articolo 9, con successivo decreto di finanziamento del Capo Dipartimento della funzione pubblica, nei limiti della disponibilità finanziaria prevista dall’Avviso. In considerazione della durata del PNRR e del budget finanziario eventualmente disponibile, il Dipartimento si riserva la facoltà di estendere la data di chiusura dell’Avviso e/o di introdurre ulteriori finestre temporali per l’adesione.

#### **ARTICOLO 5 – SOGGETTI AMMISSIBILI**

1. Sono ammesse a contributo, a valere sulle risorse del presente Avviso, tutte le Pubbliche Amministrazioni che:
  - a. sono tenute alla redazione e pubblicazione del PIAO; hanno un numero di dipendenti maggiore di 50, così come risultante dal conto annuale ai sensi dell’articolo 60 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; non appartengono, in via esclusiva, al comparto sanità;
  - b. sono dotate di un Sistema Informativo di Gestione delle Risorse Umane (SIGP) che, alla data di emanazione del presente Avviso, risulti attivo, in uso e non interoperabile con la banca dati integrata del DFP (Minerva – HRM Toolkit);
  - c. hanno l’esigenza di innovare i propri processi di gestione delle risorse umane, attingendo al modello delle competenze reso disponibile nella banca dati integrata del DFP (Minerva – HRM Toolkit).
2. Le Pubbliche Amministrazioni di cui al comma 1 possono aderire solo in forma singola. Sono, pertanto, escluse le amministrazioni che presentino domanda in forma aggregata o nelle forme associative previste dalla normativa vigente a livello nazionale o regionale.
3. Ogni Pubblica Amministrazione può presentare, a valere sul presente Avviso, una sola Domanda di partecipazione.
4. Le Pubbliche Amministrazioni ammesse a finanziamento assumono il ruolo di Soggetti attuatori.

#### **ARTICOLO 6 – INTERVENTI FINANZIABILI**

1. La dotazione finanziaria di cui all’articolo 4 è destinata ai Soggetti attuatori di cui al precedente articolo 5, comma 4, per l’adeguamento dei propri SIGP alle “*Specifiche tecniche per l’interoperabilità dei sistemi gestionali delle risorse umane del settore pubblico*”, di cui all’Allegato 5, approvate con Decreto del Capo Dipartimento della funzione pubblica ID n. 61245455 del 24 settembre 2025, secondo le indicazioni di cui all’Allegato 2 “*Definizione del servizio*” al presente Avviso.



## ARTICOLO 7 – AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

1. Ai fini dell'ammissibilità, le domande di partecipazione all'Avviso, predisposte in coerenza al *fac simile* di cui all'Allegato 3, "Domanda di partecipazione", devono essere presentate in conformità con le disposizioni di cui al successivo articolo 8 del presente Avviso e recare le seguenti dichiarazioni di impegno, garantendo che l'intervento soddisfi i seguenti requisiti di ammissibilità:
  - a) risultati coerente con la Scheda progetto approvata dal Dipartimento della funzione pubblica sul Sub-investimento 2.3.2 con decreto n. ID 47511925 del 21 luglio 2023 e modificata con successivi decreti n. ID 50130461 del 29 dicembre 2023, n. ID 56517529 del 30 dicembre 2024 e n. ID 60935751 del 5 settembre 2025;
  - b) risultati coerente con quanto previsto nell'Allegato 2 "Definizione del servizio" al presente Avviso;
  - c) sia completato entro il termine di 90 (novanta) giorni, a partire dalla pubblicazione del decreto di ammissione a finanziamento, al fine di non incorrere in ritardi attuativi, svolgendo le attività nei modi e nei tempi previsti dal presente Avviso;
  - d) non sia finanziato da altri fondi pubblici, nazionali, regionali o europei e rispetti il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
  - e) rispetti il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (DNSH);
  - f) risultati coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR e, ove applicabili, ai principi del tagging clima e digitale, della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani;
  - g) risultati conforme alle disposizioni normative nazionali ed europee di cui al decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 e alla Direttiva 2014/24/UE, ivi inclusa la normativa in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione, tutela dei diversamente abili, parità di trattamento, non discriminazione, proporzionalità e pubblicità;
  - h) sia effettuato adottando adeguate misure per assicurare il rispetto del principio di sana gestione finanziaria, secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interesse, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché rispetto del divieto del doppio finanziamento di cui all'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241.

## ARTICOLO 8 – TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

1. Ai fini della partecipazione al presente Avviso, le Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 5 sono tenute a presentare formale domanda, **entro e non oltre le ore 23:59 del 21 gennaio 2026**, a pena di irricevibilità, conformemente al *fac-simile* di cui all'Allegato 3 "Domanda di partecipazione".



2. Le domande di ammissione al finanziamento devono essere compilate esclusivamente in via telematica, pena l'irricevibilità, accedendo alla Piattaforma PA digitale 2026, disponibile all'indirizzo <https://padigitale2026.gov.it/>. Per l'accesso alla Piattaforma PA digitale 2026 è obbligatorio il possesso di una identità digitale dell'utente (SPID, CIE). Il Legale rappresentante della Pubblica Amministrazione deve quindi registrare la propria amministrazione utilizzando il relativo codice IPA. Il Sistema invierà una PEC all'indirizzo registrato nell'anagrafica IPA con un apposito link per concludere la registrazione.
3. Dopo la registrazione, il Soggetto attuatore proponente può accedere a un'area della Piattaforma dedicata alla compilazione *online* della Domanda di partecipazione. La domanda, resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli articoli 75 e 76 dello stesso decreto, una volta compilata, dovrà essere scaricata in formato PDF, sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante del Soggetto attuatore, e ricaricata sulla Piattaforma. Il Legale rappresentante del Soggetto attuatore, previa registrazione alla Piattaforma, può delegare un referente interno alla compilazione, firma digitale e invio dell'istanza. Il modulo generato dalla Piattaforma è strutturato conformemente al *fac-simile* di cui all'Allegato 3 del presente Avviso.
4. In esito alla procedura, il Sistema, effettuati automaticamente i controlli sulla candidatura ricevuta, invia una notifica della corretta acquisizione della domanda al Soggetto attuatore. Ai fini del presente Avviso, la data e l'ora della domanda sono attestate dalla notifica di corretta acquisizione della stessa.
5. La trasmissione, da parte del Soggetto attuatore, della Domanda di partecipazione all'Avviso, è a totale ed esclusivo rischio del medesimo, che se ne assume, pertanto, la piena responsabilità in caso di mancata o tardiva ricezione della documentazione, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti, o a qualsiasi altro motivo. Resta, di conseguenza, esclusa qualsivoglia responsabilità del Dipartimento della funzione pubblica e del Dipartimento della trasformazione digitale ove, per ritardi o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non pervenga entro i termini perentoriamente previsti.
6. Le domande inviate al di fuori dei termini previsti di cui al precedente comma e/o mancanti della documentazione prevista e/o non correttamente compilate e/o non correttamente sottoscritte, saranno considerate irricevibili e pertanto non saranno accettate.
7. All'interno dei termini di apertura e chiusura dell'Avviso di cui al comma 1, il Dipartimento provvederà a finanziare le domande pervenute in ordine cronologico nei limiti della dotazione finanziaria di cui all'articolo 4, comma 1.
8. Fermo restando quanto previsto al precedente comma 6, il Dipartimento della funzione pubblica può richiedere, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) della legge 7 agosto 1990, n. 241, tramite PEC o tramite Piattaforma, integrazioni o chiarimenti rispetto alla documentazione presentata dai Soggetti attuatori, i quali dovranno rispondere producendo le integrazioni o i chiarimenti richiesti, entro il termine perentorio di 5 (cinque) giorni lavorativi, decorrente dalla ricezione della richiesta del Dipartimento della funzione pubblica. In caso di inutile decorso del suddetto termine, la domanda non sarà considerata ammissibile.



## ARTICOLO 9 – ESAME E APPROVAZIONE DELLE DOMANDE

1. Le domande di partecipazione presentate dai Soggetti attuatori individuati all’articolo 5 del presente Avviso sono sottoposte, sulla base dell’ordine cronologico di presentazione, alla verifica di ricevibilità e ammissibilità di cui agli articoli 5, 7 e 8 mediante automatismi della Piattaforma.
2. Al termine di scadenza dell’Avviso, di cui all’articolo 8, comma 1, e delle verifiche di ammissibilità delle domande di partecipazione, il Dipartimento della funzione pubblica procede alla validazione dell’elenco delle domande da ammettere a finanziamento mediante apposita funzionalità della Piattaforma PA digitale 2026. Successivamente, con Decreto del Capo Dipartimento della funzione pubblica, e nei limiti della dotazione finanziaria individuata all’articolo 4, viene approvato l’elenco delle Pubbliche Amministrazioni ammesse al finanziamento.
3. Il Dipartimento della funzione pubblica notifica alla Pubblica Amministrazione, individuata quale Soggetto attuatore, l’ammissibilità al finanziamento con una specifica notifica via PEC e/o tramite avviso sulla Piattaforma.
4. Entro e non oltre 5 (cinque) giorni dalla notifica dell’ammissibilità al finanziamento, il Soggetto attuatore è tenuto ad acquisire il CUP relativo all’intervento e ad inserirlo all’interno della Piattaforma per espressa accettazione del finanziamento.
5. La richiesta del CUP deve essere effettuata attraverso l’applicativo “*Sistema CUP*” del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE), in tempo utile per il rispetto del suddetto termine perentorio, a pena di esclusione dal finanziamento. Per agevolare gli utenti, è disponibile sul portale *OpenCUP* (raggiungibile al seguente link: [Open CUP](#)) una procedura guidata e semplificata per la generazione del codice da associare al **template n. 2511003** del Sub-investimento 2.3.2. Dopo l’inserimento del CUP nella Piattaforma, il Sistema invia una notifica via PEC al Soggetto attuatore di avvenuto inserimento del CUP stesso e dell’accettazione del finanziamento.
6. Decorsi i termini per l’accettazione e l’acquisizione del CUP, da parte dei Soggetti attuatori, il Dipartimento della funzione pubblica, con apposito Decreto del Capo Dipartimento, approva l’elenco definitivo delle Pubbliche Amministrazioni ammesse a finanziamento, dando evidenza, tra l’altro, delle domande non finanziate, e ne dà pubblicità sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica ([Dipartimento della Funzione Pubblica \(Home\)](#)).
7. All’esito delle verifiche effettuate dagli organi di controllo sul decreto di cui al precedente comma 6, il finanziamento viene comunicato al Soggetto attuatore con una specifica notifica via PEC e/o tramite avviso sulla Piattaforma, dalla data della quale decorrono i termini per la realizzazione del progetto di cui all’Allegato 2.
8. Il Dipartimento della funzione pubblica assicura l’osservanza degli obblighi di trasparenza di cui al decreto legislativo n. 33/2013 e s.m. e i., in tutte le fasi della presente procedura.
9. Nulla è dovuto al Soggetto attuatore per le attività iniziate nel caso in cui i controlli svolti da parte degli organi competenti abbiano avuto esito negativo.



## ARTICOLO 10 – OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il Soggetto attuatore è obbligato a:

- a) assicurare, a conclusione degli interventi, il completamento della procedura di adesione alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), come da *"Linee Guida sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati"* (disponibili al seguente [link](#));
- b) garantire, a conclusione dell'intervento di adeguamento di cui al presente Avviso, l'interoperabilità tra i sistemi gestionali del personale (SIGP) e i servizi della banca dati integrata del DFP (Minerva-HRM Toolkit), come definito nelle *"Specifiche tecniche per l'interoperabilità dei sistemi gestionali delle risorse umane del settore pubblico"*, di cui all'Allegato 5.
- c) dare piena attuazione agli interventi, garantendo l'avvio tempestivo degli stessi per non incorrere in ritardi attuativi e per concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti dall'Allegato 2;
- d) garantire il possesso della capacità operativa e amministrativa necessaria per la realizzazione del progetto nelle modalità e termini previsti nel presente Avviso;
- e) garantire l'adozione di adeguate misure per assicurare il rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, di raccolta dei dati sul titolare effettivo, nonché il rispetto del divieto del doppio finanziamento di cui all'articolo 9 del medesimo regolamento;
- f) rendere, in qualità di titolare effettivo, la dichiarazione di assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse tra lo stesso/a e i soggetti del Dipartimento della funzione pubblica indicati nell'Avviso, e ad impegnarsi, altresì, a comunicare tempestivamente ogni variazione in merito;
- g) rispettare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, e garantire la coerenza con il PNRR, valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e con la Circolare MEF-RGS del 14 maggio 2024, n. 22 della Ragioneria generale dello Stato, recante *"Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)"*;
- h) rispettare gli ulteriori principi trasversali previsti dal PNRR quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), ove previsto, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- i) rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;



- j) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa europea e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- k) adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti europei e a quanto indicato dall'Amministrazione responsabile;
- l) assicurare l'osservanza, nelle procedure di affidamento, delle norme nazionali ed europee in materia di appalti pubblici e di ogni altra normativa o regolamentazione prescrittiva pertinente;
- m) rispettare l'obbligo di indicazione del CUP e del CIG su tutti gli atti amministrativi e contabili;
- n) assicurare l'individuazione del fornitore, secondo i tempi indicati nell'Allegato 2 (che decorrono a far data dalla notifica del decreto di finanziamento di cui all'articolo 9, comma 7 del presente Avviso) fornendo le informazioni richieste nella apposita sezione della "Piattaforma" (ad esempio la data di stipula dei contratti nonché il nominativo CF/P.IVA del fornitore, e tutte le informazioni che saranno richieste in merito allo stesso);
- o) provvedere al pagamento dei corrispettivi dovuti a terzi per la realizzazione dell'intervento, specificando, nella causale di tutti i pagamenti, il riferimento a NextGenerationEU, al codice unico di progetto (CUP) e al Sub-investimento 2.3.2 "*Sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro*";
- p) alimentare la Piattaforma PA digitale 2026 al fine di raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'articolo 22.2, lettera d), del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Ministero dell'Economia e Finanze - Ispettorato Generale per il PNRR;
- q) garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza al tracciato informativo del sistema informativo unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge n. 178/2020 (ReGiS), dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
- r) garantire la conservazione della documentazione amministrativo-contabile, secondo quanto disposto all'articolo 132 del Regolamento (UE) 1046/2018, che dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del Dipartimento della funzione pubblica, della Struttura nazionale PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti europea e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046) e assicurare la completa tracciabilità delle operazioni nel rispetto dell'articolo 9, punto 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- s) effettuare il monitoraggio degli interventi e fornire i dati relativi all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario associati all'intervento, utilizzando la Piattaforma ReGiS di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppata



per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR, atta a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del PNRR;

- t) rispettare le norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto previsto dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 ovvero riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto finanziato, un'indicazione da cui risulti che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "*finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*" e valorizzando l'emblema dell'Unione Europea;
- u) impiegare le somme assegnate esclusivamente per effettuare gli acquisti ammissibili inerenti al finanziamento, come definiti all'articolo 6;
- v) con riferimento alla raccolta dei dati sul Titolare effettivo del fornitore, la Pubblica Amministrazione deve:
  - individuare il titolare effettivo del fornitore e inserire i corrispondenti dati in Piattaforma;
  - acquisire e tenere agli atti la dichiarazione di assenza di conflitto d'interessi del titolare effettivo indicato sulla Piattaforma PA digitale 2026.

#### ARTICOLO 11 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Al fine di certificare il conseguimento del risultato degli interventi, il Soggetto attuatore dovrà fruire degli e-services che saranno esposti dalla banca dati integrata del DFP (Minerva – HRM Toolkit) su PDND e acquisirne i relativi esiti. A tal fine, il Soggetto attuatore dovrà:
  - i) aderire a PDND;
  - ii) richiedere la fruizione degli e-services relativi alle 11 API che saranno esposte sulla PDND dalla banca dati integrata del DFP (Minerva – HRM Toolkit);
  - iii) completare la chiusura di tutte le fasi del processo di API descritte nel documento di Specifiche tecniche emanate con Decreto del Capo Dipartimento della funzione pubblica ID n. 61245455 del 24 settembre 2025;
  - iv) acquisire l'esito positivo della verifica della corretta invocazione dei servizi.
2. Una volta completate le attività, il Soggetto attuatore dovrà dichiarare il completamento delle attività in piattaforma.
3. La fase di verifica tecnica avverrà secondo le modalità descritte nella "*Guida all'adeguamento alle nuove specifiche di interoperabilità dei sistemi gestionali delle risorse umane del settore pubblico*", adottata dal Dipartimento della funzione pubblica, parte integrante del presente Avviso.



4. Successivamente, l'ente potrà presentare sulla Piattaforma la richiesta di erogazione delle risorse assegnate dal Dipartimento della funzione pubblica con il decreto di finanziamento, secondo il *facsimile* di cui all'Allegato 4 al presente Avviso, corredata della seguente documentazione:
  - a) il certificato di regolare esecuzione del RUP, firmato digitalmente;
  - b) autodichiarazione del titolare effettivo.
5. La fase di verifica formale avverrà secondo le modalità descritte nella *"Guida all'adeguamento alle nuove specifiche di interoperabilità dei sistemi gestionali delle risorse umane del settore pubblico"* adottate dal Dipartimento della funzione pubblica, parte integrante del presente Avviso.
6. Una volta ricevuta la richiesta di erogazione del finanziamento, verificata la conformità dei documenti sopra riportati e ottenuto il report con esito positivo dei test che saranno disponibili sulla banca dati integrata del DFP (Minerva – HRM Toolkit), le risorse saranno trasferite sul conto di tesoreria del Soggetto attuatore.

#### **ARTICOLO 12 – REVOCÀ DEL CONTRIBUTO**

1. Il Soggetto attuatore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori e/o omissioni che possano dar luogo a revoca del finanziamento.
2. Il Dipartimento della funzione pubblica si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di Domanda di partecipazione e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente.
3. Nello specifico, sono motivi di revoca del finanziamento:
  - a) il mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti dal Sub-investimento, secondo quanto previsto dall'articolo 24 del Regolamento (UE) 2021/241 e dall'articolo 8 del decreto-legge n. 77/2021;
  - b) il mancato rispetto delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità ai sensi dell'articolo 34 del Regolamento (UE) n. 2021/241;
  - c) la mancata conclusione del processo di adesione alla PDND;
  - d) il mancato rispetto da parte del Soggetto attuatore degli obblighi e degli impegni finalizzati all'attuazione degli interventi, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio delle azioni previste dall'Allegato 2, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione del medesimo;
  - e) il mancato rispetto delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità;
  - f) tutti i casi di violazione accertata degli obblighi di cui all'articolo 10 del presente Avviso;



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della  
Funzione Pubblica

4. Il decreto di revoca, disposto al ricorrere dei rispettivi presupposti, costituisce in capo al Dipartimento della funzione pubblica il diritto ad esigere l'immediato recupero del finanziamento eventualmente già erogato.

#### **ARTICOLO 13 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

1. Ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 s. m. e i. il Capo Dipartimento della funzione pubblica è individuato quale Responsabile del procedimento, mentre l’Ufficio per l’Organizzazione e il Lavoro Pubblico (UOLP) è l’Ufficio tematicamente competente per la misura di che trattasi. Le eventuali comunicazioni indirizzate al Responsabile del procedimento dovranno essere trasmesse al seguente indirizzo PEC: [protocollo\\_dfp@mailbox.governo.it](mailto:protocollo_dfp@mailbox.governo.it).
2. È possibile ottenere chiarimenti sulla procedura amministrativa del presente Avviso mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare, almeno 10 (dieci) giorni lavorativi prima della chiusura dell’Avviso, in via telematica attraverso la Piattaforma [PA Digitale | Supporto](#). Possono presentare richieste di chiarimento coloro che risultino previamente registrati nella Piattaforma, secondo le procedure a riguardo previste.
3. Le risposte a tutte le richieste di chiarimenti presentate in tempo utile verranno fornite in formato elettronico, almeno 7 (sette) giorni lavorativi prima della scadenza dell’Avviso, mediante pubblicazione in forma anonima e delle relative risposte nella Piattaforma, che le Pubbliche Amministrazioni proponenti possono visionare costantemente. Non viene fornita risposta alle richieste presentate con modalità difformi da quelle sopra indicate.

#### **ARTICOLO 14 – TRATTAMENTO DEI DATI**

1. Il Dipartimento della funzione pubblica tratta i dati personali nel rispetto del decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 s. m. e i. e del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), nonché delle Linee guida e provvedimenti delle autorità italiane ed europee in materia di protezione dei dati personali, al fine di dare attuazione alla procedura oggetto del presente Avviso e per lo svolgimento delle attività di gestione del monitoraggio e controllo, come previste dell’articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241.
2. Per lo svolgimento delle attività di cui al comma 1, sono titolari autonomi del trattamento dei dati personali, ciascuno per quanto di sua competenza, il Dipartimento della funzione pubblica e Dipartimento della trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri.
3. Il Responsabile per la protezione dei dati - *Data Protection Officer* – della Presidenza del Consiglio dei ministri è contattabile ai seguenti indirizzi: [RDP@pec.governo.it](mailto:RDP@pec.governo.it) - e-mail [responsabileprotezionedatipcm@governo.it](mailto:responsabileprotezionedatipcm@governo.it).
4. I soggetti proponenti sono tenuti a prendere visione dell’informativa sul trattamento dei dati personali disponibile sulla Piattaforma, al seguente link: <https://padigitale2026.gov.it/informativa-privacy>



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
**Dipartimento della  
Funzione Pubblica**

## **ARTICOLO 15 – MODIFICHE ALL’AVVISO**

1. Qualora necessario, il Dipartimento della funzione pubblica si riserva di apportare modifiche al presente Avviso e/o ai suoi Allegati, dandone tempestiva e adeguata informazione alle Pubbliche Amministrazioni e, in generale, ai soggetti interessati mediante specifica comunicazione sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica e sulla Piattaforma PA Digitale 2026.
2. Il Dipartimento della funzione pubblica si riserva, inoltre, di adottare i provvedimenti che riterrà necessari nel caso di accertato malfunzionamento della Piattaforma.

## **ARTICOLO 16 – INFORMAZIONE, PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE**

1. Il presente Avviso è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica, nella sezione Amministrazione Trasparente, e sulla Piattaforma PA digitale 2026, raggiungibile al link <https://PAdigitale2026.gov.it/>.
2. Il Soggetto attuatore è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell’intervento, secondo quanto in merito previsto dall’articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241.
3. Ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all’articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241, il Soggetto attuatore deve obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione riguardante il progetto finanziato, un’indicazione da cui risulti che il progetto è finanziato nell’ambito del PNRR con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti “finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”, valorizzando l’emblema dell’Unione europea.
4. Il Soggetto attuatore si impegna a fornire un’adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto al citato articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 e a fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti europei e dal Dipartimento della funzione pubblica per tutta la durata del progetto.

## **ARTICOLO 17 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE**

1. Qualsiasi controversia, in merito all’interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Avviso, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

## **ARTICOLO 18 – RINVIO**

1. Per quanto non espressamente previsto dall’Avviso, si rinvia alle norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

## **ALLEGATI**

1. “Definizioni”;
2. “Definizione del servizio”;



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
**Dipartimento della  
Funzione Pubblica**

3. “*Facsimile* di Domanda di partecipazione”;
4. “*Facsimile* di Domanda di erogazione del finanziamento”;
5. “Specifiche tecniche per l’interoperabilità tra i sistemi gestionali delle risorse umane del settore pubblico”.

**IL CAPO DIPARTIMENTO**  
Dott. Paolo Vicchiarello